

Cooperativa Sociale
Scuola dell'Infanzia "San Giovanni"

Via Garibaldi,3
25015 Desenzano d/Garda (Brescia)
Tel. 030.9141055
e-mail scuolasangiovanni_M@libero.it
sito internet: <http://www.scuolasangiovanni.org/>



CONSIGLI PER L'AMBIENTAMENTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Con l'ingresso nella scuola dell'infanzia il bambino entra in contatto con persone estranee al suo nucleo familiare.

Deve quindi ridefinire il suo modo di comunicare.

Di fronte ad un lavoro così impegnativo, molti bambini si spaventano e reagiscono con comportamenti che all'occhio dei genitori sembrano "strani", "non consueti".

Non è, tuttavia, il caso di allarmarsi

"LA STRADA DELLA CRESCITA, INFATTI, NON E' TUTTA DIRITTA".

E' come un sentiero fatto di salite e discese: due passi avanti e uno indietro, un bel capitombolo, come quando si impara a camminare. Questo è il modo con cui il bambino affronta le novità. D'altra parte, se pensiamo bene, anche per noi adulti non c'è salita senza discesa.

Per esempio, quando cambiamo posto di lavoro ci capita di essere entusiasti i primi giorni, poi subentrano varie perplessità: "i colleghi, il capo, la segretaria", ecc.

E' una naturale difesa di fronte al cambiamento, fino a quando non ci sentiamo completamente integrati nel nuovo ambiente. E' perciò molto frequente che, superato l'entusiasmo dei primi giorni, l'effetto "novità", il bambino si rifiuti di colpo di andare a scuola. Si attacca alla gonna della mamma, non vuole superare il cancello della scuola dell'infanzia, urla e singhiozza. **"COSA FARE?"**, si chiedono spesso i genitori. "Se lo porto a casa o dalla nonna mi dimostro "debole" nei suoi confronti; se, invece, lo costringo a restare, soffre troppo e poi non ci vorrà più venire". Può essere di grande aiuto per il bambino, per consentirgli di superare questa fase critica, tradurre in parole le sue paure e le sue inquietudini.

Si può dirgli per esempio: "Lo so che ti dispiace non stare più a casa con me", "Tutti i bambini sono tristi quando devono lasciare la loro mamma o la nonna". Lo si aiuta così a riconoscere ciò che sente.

Oltre a ciò, è utile comunicare che anche la mamma è dispiaciuta di non poter stare sempre con lui, ma, al tempo stesso, lo sta aiutando nelle sue tappe di crescita: "Sono contenta perché alla scuola dell'infanzia troverai tanti bambini come te, tanti giochi, delle maestre che ti insegneranno tante nuove cose..."

Separarsi è difficile, riteniamo che il periodo considerato di inserimento nella scuola dell'infanzia debba essere temporalmente lungo e non limitato ai giorni iniziali. Può accadere che il bambino stia a scuola senza problemi, a casa però attui delle "regressioni".

Es:

- Chiede di essere imboccato
- Vuole il ciuccio che da mesi è stato messo da parte
- Si sveglia nella notte agitato e vuole dormire nel lettone
- Ricomincia a bagnare il letto



E' come se dicesse alla mamma "Io a scuola faccio tanta fatica, ma a casa mi riposo. A scuola faccio il grande, con te finalmente posso fare il piccolo".

Alcuni bambini manifestano la cosiddetta "crisi" verso la fine dell'anno, del resto, è un passaggio obbligato per la crescita...

LA COMPrensione DA PARTE DEI GENITORI DEI SUOI MOMENTI DI REGRESSIONE AIUTERÀ IL BAMBINO A
SUPERARE MEGLIO LA DELICATA
FASE EVOLUTIVA CHE STA VIVENDO

OCCORRE CARATTERIZZARE IL MOMENTO DELLA SEPARAZIONE CON
GESTI ED ATTI CONCRETI.

Durante il momento della separazione le parole sono molto utili, ma non bastano.

E' bene creare un rituale, per esempio salutarsi con la mano o con un gesto "speciale"... ognuno può creare il proprio!

E' molto efficace anche la modalità di concordare una serie di cose da fare insieme, madre e bambino, al ritorno a casa.

E' molto importante non comunicare ai bambini i dubbi degli adulti. Se i genitori saranno profondamente convinti della scelta fatta, anche il bambino lo sarà. E' importante dimostrare al bambino di avere fiducia nelle insegnanti e di fare riferimento a loro per molte cose.

"QUANDO AVRAI BISOGNO DI QUALCOSA LO CHIEDERAI ALLA MAESTRA. LEI CONOSCE ALLA PERFEZIONE TUTTI
I SEGRETI DI QUESTO POSTO!"

I CONFLITTI...

Per la prima volta entra in un gruppo di bambini della sua età, diversi per carattere e abitudini, ma con le sue stesse esigenze, pronti come lui ad impennarsi, a fare capricci, a litigare, a volere le stesse cose che vuole lui. Dovrete aiutarlo molto in questo suo primo inserimento nella società, facendogli capire che la sua libertà e i suoi diritti devono incontrarsi con la libertà e i diritti degli altri.

Non fate tragedie se torna a casa con un graffio sul viso o con la tuta rotta o macchiata di colore: sono "incidenti" già previsti nel... programma!

A scuola ha bisogno correre, di saltare, giocare con altri bambini: dategli la possibilità di farlo. Vestitelo con abiti semplici e pratici e non con quattro maglie e due paia di calzini con la scusa che voi avete freddo!

Il rientro in famiglia, dopo una giornata trascorsa a scuola è un momento importante per il bambino. Fategli trovare un ambiente sereno, fatevi trovare disposti ad ascoltarlo, a stare un po' con lui: ne ha diritto! Fategli semplici domande sulla sua giornata scolastica ma non costringetelo a rispondere se non ne ha voglia. Dovete prendere una precauzione: metterlo a letto presto. Dopo una giornata di intensa attività ha bisogno di molto riposo. Nessuno ha mai calcolato quanti chilometri fa un bambino in un giorno... !



Sereno Ambientamento...